

Itinerario: da Mendrisio verso Castel San Pietro. Qualche centinaio di metri prima di quest'ultimo paesa svoltare in direzione di Ronco. Percorsi circa 250 m imboccare la mulattiera che porta alla cava Scerri.

Descrizione: ci si limiterà evidentemente alla descrizione delle nuove parti scoperte.

Dopo numerosi e infruttuosi tentativi di penetrare nella saletta situata fra le prime due sale (visitata da due ingegneri zurighesi soltanto), è stato possibile ritrovare il quarto imbocco che mette in comunicazione la saletta con l'esterno, completamente ricoperto dalle macerie.

Dopo un lungo lavoro di disostruzione è stato possibile penetrare nella nuova parte della grotta.

La "saletta dello scorpione" è accessibile grazie ad una stretta apertura dall'esterno. Un salto di un paio di metri permette di accedere nella parte più alta della sala, che ha un andamento discendente (segue infatti gli strati) e termina ostruita dai fenomeni graviclastici.

Questa sala aggiunge allo sviluppo totale della TI 94 31 m.

Note: altri nuovi cunicoli si trovano tra la grande sala e la sala situata a W a - 30 m. Il loro sviluppo è minimo.

Geologia: calcari Lias inferiore.

Bibliografia: 12, 15

